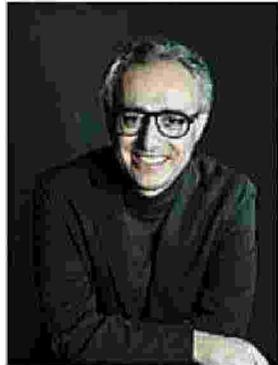


## Fonsatti: «Il teatro, il luogo più sicuro»

Intervista al direttore dello Stabile: «Agli attori, tampone ogni due settimane»

Tamponi agli attori e agli allievi della scuola ogni 14 giorni, precauzioni sanitarie già collaudate e una nuova stagione già pronta, che sarà presentata fra pochi giorni. Il Teatro Stabile di Torino si prepara ad affrontare l'autunno con l'incognita del distanziamento sociale, che potrebbe subire qualche modifica tra il 7 e l'8 settembre, per via del prossimo Dpcm, atteso per lunedì, e il conseguente provvedimento regionale che andrà a declinarne le indicazioni. Il Piemonte, al momento, è



Filippo Fonsatti

fra le regioni del Nord con disposizioni più rigide da questo punto di vista, ma non si escludono novità almeno sul limite massimo alla capienza delle sale, ora fissato a duecento persone al chiuso. Dal canto suo, lo Stabile ha adottato un proprio protocollo sanitario, condiviso con le rsu e le organizzazioni sindacali. Lo spiega Filippo Fonsatti, direttore dell'ente torinese, impegnatissimo anche nella preparazione del lancio della nuova stagione.

a pagina 9 Morelli



La nuova stagione  
Titoli e artisti importanti  
Il cartellone sarà svelato  
la prossima settimana  
e partirà a inizio ottobre

# In sala, il luogo più sicuro

Filippo Fonsatti, Teatro Stabile, sul tampone agli attori ogni 14 giorni  
«Sul palco la distanza può venir meno: vogliamo garanzie per tutti»

**T**amponi agli attori e agli allievi della scuola ogni 14 giorni, precauzioni sanitarie già collaudate e una nuova stagione già pronta, che sarà presentata fra pochi giorni. Il Teatro Stabile di Torino si prepara ad affrontare l'autunno con l'incognita del distanziamento sociale, che potrebbe subire qualche modifica tra il 7 e l'8 settembre, per via del prossimo Dpcm, atteso per lunedì, e il conseguente provvedimento regionale che andrà a declinarne le indicazioni. Il Piemonte, al momento, è fra le regioni del Nord con disposizioni più rigide da questo punto di vista, ma non si escludono novità almeno sul limite massimo alla capienza delle sale, ora fissato a duecento persone al chiuso. Dal canto suo, lo Stabile ha adottato un proprio protocollo sanitario, condiviso con le rsu e le organizzazioni sindacali. Lo spiega Filippo Fonsatti, direttore dell'ente torinese, impegnatissimo anche nella preparazione del lancio della nuova stagione.

**Fonsatti, quindi avete dato il via libera ai tamponi?**

«In questo quadro in rapida evoluzione abbiamo deciso di adottare un meccanismo cau-

telativo d'intesa con il nostro medico competente, seguiti dalla Città della Salute. Le compagnie teatrali e gli allievi della nostra scuola fanno il tampone ogni due settimane. Significa che, quando le compagnie vengono costituite, sottoponiamo attori e tecnici a un tampone, se sono produzioni che durano alcune settimane lo ripetiamo su indicazione del medico competente. Restano comunque le regole di base imprescindibili: chiunque entri in teatro deve indossare la mascherina e usare il gel sulle mani e viene sottoposto alla rilevazione della temperatura corporea».

**Questo vi consente di essere più sereni anche sul distanziamento?**

«Il distanziamento è una regola, ma durante le prove e gli spettacoli possono esserci avvicinati fortuiti. Preferiamo quindi avere una garanzia e un presidio continuo, perché se ci sono criticità si può intervenire subito».

**Finora ci sono stati dei casi?**

«Fino a oggi nessun caso né tra dipendenti e artisti, né tra spettatori. Non abbiamo avuto alcuna segnalazione di persone che hanno frequentato i nostri spazi e sono state contagiate. Siamo stati sempre

molto attenti. Inoltre chi entra in teatro per la prima volta deve compilare dei moduli, si fa una sorta di triage. I protocolli sono molto rigidi e concordati con i sindacati, mentre a livello nazionale si stanno tutti organizzando per alzare il livello di verifica e controllo».

**Abbiamo visto, in questi mesi, che i teatri hanno richiamato moltissimo pubblico. La «paura» che si temeva da parte degli spettatori non sembra avere prevalso sulla volontà di tornare in sala.**

«Credo che non esista uno spazio nel contesto sociale più sicuro dei teatri e dei cinema, perché nessuno rispetta in maniera così rigida il distanziamento. I posti, del resto, sono fissi. Sono luoghi in cui scientificamente c'è una distanza rispettata, oltre alla presenza in sala di persone competenti e attente».

**Pensate di introdurre altri controlli?**

«Ci sono già il triage, la rilevazione della temperatura corporea, poi l'obbligo di mascherina anche per gli attori, tranne che quando recitano. Quindi il lavaggio delle mani con il gel disinfettante e il tampone. Mi sembra già un pacchetto di precauzioni e controlli che pochi altri pos-

sono vantare. C'è una grande buona volontà, inoltre abbiamo un dialogo molto aperto con la Regione Piemonte sul tema del distanziamento».

**Questa sera inaugura Molly Sweeney al Carignano, sarà uno degli ultimi spettacoli in programma nel cartellone estivo Summer Plays, organizzato da Stabile e Fondazione Tpe. La nuova stagione, invece, è già pronta?**

«Sì, sarà una bella stagione con titoli e artisti importanti, in grado di ristabilire un ritorno alla normalità. Stiamo lavorando per mantenere un livello alto. Al momento non posso svelare nulla, ma il programma sarà presentato la prossima settimana. Partirà a inizio ottobre come sempre, dopo Torinodanza, che seguirà a Summer Plays».

**Recupererete gli spettacoli che sono cancellati per via del lockdown?**

«L'obiettivo è anche quello di recuperare qualcosa. Del resto erano già state gestite delle risorse e della creatività, ma è poi una questione di impegno morale. Le capienze? Credo potremo scoprire se ci saranno novità, appunto, fra il 7 e l'8 settembre, proprio a ridosso della presentazione della nuova stagione».

Paolo Morelli

© elaborazione espres



## Chi è



● Filippo Fonsatti, dal 2015, è il direttore del Teatro Stabile di Torino, dove è già stato rinnovato fino al 2023 in virtù degli ottimi risultati ottenuti

● Inoltre è presidente di Federvivo e vicepresidente dell'Agis nazionale, con cui ha seguito l'evoluzione delle norme per arginare la Covid-19

● Ex membro del Consiglio di indirizzo del Teatro Regio, è in corsa per la direzione del Piccolo di Milano

## In scena

Le prove di *Molly Sweeney*, per la regia di Valerio Binasco, la prima opera dello Stabile che non è un monologo: la rappresentano tre attori, che si sottopongono a tampone ogni 14 giorni ed evitano luoghi affollati

